

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031453 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, seccorpse
S. Maria Veterana

INV. 26370

OGGETTO: Piatto.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana

F 177 II SE

DATI DI SCAVO: 1982 Saggie tra le tombe
(o altra acquisizione) e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Invetriata monocroma (crema).

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep.
dura, qualche inclusa micaesse. Soprae con ingobbo

chiaro int.-est. Vetrina piombifera all'int.

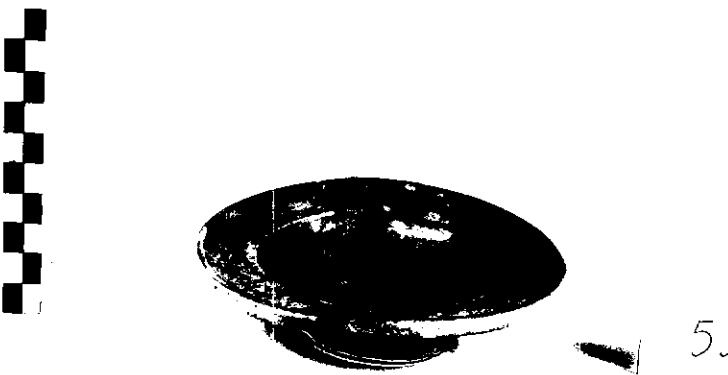
MISURE: alt. tot. 2,9; bordo spess. 0,6, Ø 11,9; tesa larg. 2;
piede alt. 0,3 Ø 4,9.STATO DI CONSERVAZIONE: Quasi integro, ricomposto da 3fr. e
reintegrate in parte della tesa e del fondo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Devetrificata in alcuni punti

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



53

NEG. 40875

DESCRIZIONE:

Piede a disco molto concave; parete a profilo obliquo; piccola tesa leggermente obliqua, inclinata all'int.; orlo piatto. Soprae con ingobbo chiaro int.-est. Rivestimento piombifero crema all'int.

Fine a questo momento l'invetriata monocroma marrone associata alla categoria degli utensili da tavola (piatti, ciotole, beccali e breeche) e a lucerne è scarsamente attestata nei contesti medievali pugliesi, se non in singoli ritrovamenti. Essa, infatti, si ritrova, in genere, riferita a ceramica da fucce, soprattutto pentole. E' evidente che al pari della invetriata monocroma verde e trasparente, questa classe ha ascendenze islamiche e tramite Bisanzio si deve essere diffusa nell'Italia centro-meridionale. Dai ritrovamenti

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

BATTISTI A.:-"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano" in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp.69-119.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 14/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. Lavermitocca



ALLEGATI: N. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Francesco Ruccello

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI: .



16/00031453

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63 INV. 26370

ALLEGATO N. 1... (Segue descrizione)

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

vamenti effettuati la menecrema marrone compare in contesti datati nel XIII-XIV sec., in particolare a Lucera, sotto la cattedrale di Bari e a Scilla in Calabria, dove la vetrina mostra diverse sfumature: marrone scuro con riflessi dorati, marrone arancio e marrone-giallo chiare.

WHITHEOUSE D.: - "Le ceramiche medievali del castello di Lucera" in Atti di Albisola 1978, p37;

SALVATORE M.R.: - "Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari" in Atti di Albisola 1977, pp 154-155;

FLAMBARD A.M.-NOYE' G.: - "La ceramica invetriata rinvenuta nelle scavi di Scilla (Calabria) XII-XIV sec." in La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II, pp 456-457-466.

Il piatto in questione sembra accostarsi alla tipologia varia dei piattini ritrovati sotto la cattedrale di Bari (in particolare fig. 59, pag. 167, Tav. IV), documentati in tutta l'Italia meridionale insieme a ciottoli e bacini (Barletta, Satriano, Mente d'Irsi) ed anche sulla sponda dell'area adriatica almeno dal XIV sec., ma continuare a lungo. Infatti il contesto di scavi della cattedrale è piuttosto tardo XVI-XVII sec. così come quelle di Santa Maria Veterana.

BATTISTI A.: - "Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano" in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 68-119